

Rendere la cura domiciliare degli anziani più semplice

Regione Lombardia sta applicando, nel quadro del progetto europeo HoCare2.0, la metodologia della co-creazione per l'elaborazione di servizi sanitari innovativi

La co-creazione è un metodo innovativo di ideazione e sviluppo di servizi al cittadino che prevede il coinvolgimento di più attori, tra cui l'utente finale che ne usufruirà.

Regione Lombardia sta contribuendo alla diffusione di questo processo mediante il [progetto europeo HoCare 2.0](#): nel territorio della Val Padana si sta sperimentando il pilota Casa Sicura, un servizio di telemonitoraggio dei parametri vitali di utenti over65 fragili, con cui è possibile raccogliere una quantità di dati maggiore rispetto a quanto finora possibile.

Cosa hanno in comune gli anziani tedeschi, polacchi ed italiani? Si ritrovano in un ambiente fortemente digitalizzato che spesso è complesso e difficile da gestire, anche per gli stessi familiari e caregiver. Come possono essere aiutati? Come si può rendere l'assistenza domiciliare più semplice per tutti?

Un modo efficiente è il coinvolgimento degli utenti finali nel procedimento di creazione di prodotti e servizi di assistenza domiciliare, chiedere loro come e cosa migliorare: questo approccio è chiamato co-creazione.

Le PMI e gli erogatori di servizi pubblici di sei Paesi europei stanno attualmente testando questo metodo per fornire ad altri un'idea riguardo sfide e buone pratiche. Come risultato sono state sviluppate diverse soluzioni innovative come app per il miglioramento del benessere sociale e prenotazioni mediche virtuali.

Per saperne di più leggi il comunicato stampa allegato.

Se vuoi rimanere informato sugli sviluppi di questo progetto e della co-creazione in Lombardia unisciti alla [community di HoCAre 2.0](#) su Open Innovation.

Rendere la cura domiciliare degli anziani più semplice

Cosa hanno in comune gli anziani tedeschi, polacchi ed italiani? Si ritrovano in un ambiente fortemente digitalizzato che spesso è complesso e difficile da gestire, anche per gli stessi familiari e caregiver. Come possono essere aiutati? Come si può rendere l'assistenza domiciliare più semplice per tutti?

Un modo efficiente è il coinvolgimento degli utenti finali nel procedimento di creazione di prodotti e servizi di assistenza domiciliare; chiedere loro come e cosa migliorare; questo approccio è chiamato co-creazione. Le PMI e gli erogatori di servizi pubblici di sei Paesi europei stanno attualmente testando questo metodo per fornire ad altri un'idea riguardo sfide e buone pratiche. Come risultato sono state sviluppate diverse soluzioni innovative come app per il miglioramento del benessere sociale e prenotazioni mediche virtuali.

Manteniamo i ricordi (Loaded memories)

Il benessere sociale è un elemento chiave della silver economy. Simple Wool - una compagnia polacca - ha sviluppato un'app chiamata Life Lines che permette agli anziani di mantenere relazioni strette con i propri familiari ed amici e, contemporaneamente, aiuta coloro che sono affetti da vuoti di memoria ad allenare la stessa. L'app mette assieme la possibilità di mantenere ricordi importanti, date e foto in maniera private e restare in contatto con le persone. Parimenti l'app è estremamente intuitiva e user-friendly.

Lo sviluppo dell'app è stato supportato sin dall'inizio dagli anziani e dai loro familiari che hanno partecipato in attività quali focus group ed interviste. "Le valutazioni degli utenti finali sono state molto utili e talvolta anche sorprendenti per le PMI. Sono stati gli anziani che hanno suggerito importanti elementi dell'app: tali miglioramenti sono stati possibili solo grazie al coinvolgimento degli utenti finali del prodotto in quanto i consigli vengono formulati dal loro punto di vista" dichiara la sig.ra Mudryk, proprietaria di Simple Wool. Aggiunge inoltre che "lo sviluppo di qualsiasi prodotto (non solo quelli innovative) ha senso solo quando gli utenti finali sono coinvolti sin dall'inizio del processo di sviluppo. In più, prima di iniziare a lavorare sul primo prototipo di un qualsiasi prodotto bisogna esaminare i bisogni degli utenti, considerando se lo sviluppo di un tale prodotto abbia senso

Cure mediche virtuali con i pazienti

Non solo il settore privato intende rinnovarsi nell'ambito dei servizi domiciliari. L'Ospedale Universitario di Dresda, in quanto fornitore di servizi pubblici in Sassonia, Germania, ha cercato di sviluppare una soluzione che permetta di offrire agli anziani cure mediche facilmente accessibili e sicure. Insieme ad un altro erogatore di servizi pubblici, Cultus GmbH, che gestisce case di cura e assistenza domiciliare, hanno sviluppato un nuovo servizio innovativo di "video-consulto con assistenza" in cui gli anziani, dopo una prima visita in presenza possono accedere a visite virtuali; il tutto con il supporto di un assistente responsabile per la preparazione, l'attuazione ed il seguito della video visita.

Pertanto, gli anziani in condizioni non critiche possono comunque accedere ad un servizio medico senza gli inconvenienti dei trasporti, sale d'attesa e, soprattutto, senza il rischio di contrarre malattie ed infezioni, rischio che alla luce della pandemia da Covid-19 risulta particolarmente importante.



Attraverso il processo di elaborazione e sviluppo del servizio gli anziani, i loro caregiver ed anche geriatri sono stati consultati per avere i loro pareri. Esempi di attività di co-creazione sono stati incontri di gruppo virtuali, giochi di ruolo, prove e simulazioni con i medici di medicina generale ed interviste individuali. Grazie ai diversi momenti di confronto i pareri di tutti i partecipanti sono stati recepiti ed incorporati nello sviluppo finale del servizio in questione

“In generale la co-creazione è un procedimento di apprendimento multiplo” dichiarano da Regione Lombardia, che partecipa anch’essa al progetto. “Ovviamente i prodotti ed i servizi sono sviluppati principalmente per gli anziani ed i loro famigliari: tuttavia tutti i partecipanti a questo processo creativo ne traggono benefici”.

Riguardo il progetto HoCare2.0

Il progetto supporta lo sviluppo e l’attuazione di soluzioni per l’assistenza domiciliare focalizzata sugli utenti mediante l’uso della co-creazione. È finanziato dal Programma Interreg CENTRAL EUROPE. Il progetto è partecipato da undici partner provenienti da Italia, Repubblica ceca, Germania, Ungheria, Polonia e Slovenia.

Riguardo REGIONE LOMBARDIA

Regione Lombardia, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cremona ha sperimentato il progetto pilota denominato Casa Sicura.

Si è fornito un kit di strumenti di semplice utilizzo al fine di attivare un telemonitoraggio continuo dei parametri vitali di un individuo. Da una parte un braccialetto elettronico in grado di rilevare la frequenza del battito cardiaco, la temperatura corporea ed anche eventuali cadute dei soggetti a rischio. Inoltre giornalmente il paziente provvedeva a rilevare, mediante pulsiossimetro, la propria ossigenazione e, mediante sfigomanometro, la propria pressione sanguigna: tali dati sono stati anch’essi registrati, assieme ai precedenti, su una piattaforma online col fine di fornire dati accurati, precisi ed aggiornati a tutti gli operatori del mondo sociosanitario e sanitario che ne dovessero avere bisogno, andando oltre le semplici rilevazioni mono o bisettimanali esistenti nel quadro dell’ADI e della RSA aperta.

Il progetto è stato attuato in collaborazione con la Camera di Commercio di Cremona, sul cui territorio sono stati selezionati gli utenti, le imprese Casa Sicura snc e Caretek srl che hanno fornito la strumentazione, e Azienda Comunale Comunale Cremona Solidale, Fondazione Elisabetta Germani e Cooperativa COSPER in quanto enti erogatori di servizio.



(Fonte: Dresden University Hospital)

Per maggiori informazioni scrivere a sanint@regione.lombardia.it